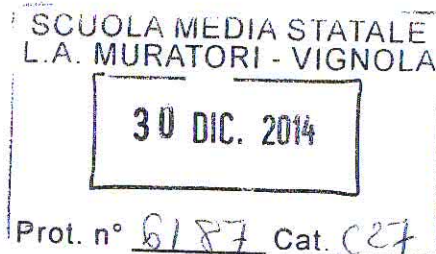




Ufficio III Diritto allo studio e istruzione non statale



Ai Dirigenti Scolastici di scuola statale dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori Didattici di scuola paritaria dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti di Ufficio per ambito territoriale dell'Emilia-Romagna

Al Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola

Ai Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti

Oggetto: Linee di Indirizzo per favorire il Diritto allo Studio degli alunni adottati

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha diffuso con nota 7443 del 18.12.2014 le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati".

Le linee guida si rivolgono ai Dirigenti Scolastici, ai docenti e alle famiglie e sviluppano tematiche sia legate ad aspetti amministrativi (iscrizioni, assegnazioni alla classe), sia alla formazione, sia agli aspetti didattici e comunicativo-relazionali.

Il documento comprende alcuni allegati operativi, come la scheda di raccolta informazioni ad integrazione dei moduli di iscrizione e lo schema per un primo colloquio fra docenti e famiglia, che ciascuna scuola può adattare al proprio contesto, anche al fine di ottimizzare il rapporto scuola-famiglia e coadiuvare il complesso percorso post-adottivo.

Le Linee sono state precedute dal Protocollo di Intesa fra MIUR e CARE (coordinamento delle Associazioni Familiari adottive e affidatarie in rete) del 26.3.2013 sul tema "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati" e significano in modo accurato la necessità di potenziamento dei servizi post-adozione e le azioni di coinvolgimento della scuola.

Si ritiene necessario evidenziare, fra gli altri, i temi relativi a:

NUMERI delle ADOZIONI

- I numeri relativi alle adozioni sono reperibili nel sito <http://www.commissioneadozioni.it/it/per-una-famiglia-adottiva/rapporto-statistico.aspx> che riporta annuale Rapporto delle Commissioni per le adozioni internazionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III Diritto allo studio e istruzione non statale

- In particolare si evidenzia che i numeri delle adozioni dal 2000 al 2012 sono stati di oltre 39.000 in Italia e che per l'anno 2013 in Emilia-Romagna si indica in un tasso del 22,4 % di coppie coniugate che hanno chiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri; l'Emilia-Romagna, quindi, in termini di valori assoluti è fra le Regioni maggiormente interessate al fenomeno, pur se si assiste a un decremento nelle coppie adottive, proprio di alcune regioni italiane;
- si indica in n. 155 il numero di minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia- Emilia-Romagna nell'anno 2013;

ISCRIZIONE

- l'eventuale permanenza di un anno in più nella scuola dell'infanzia, tema già trattato dal MIUR con nota n. 547 del 21/2/2014, viene nuovamente connotato dal carattere di eccezionalità. I numeri di trattenimenti nella scuola dell'infanzia dell'Emilia-Romagna per motivazioni correlate a percorsi di adozione internazionale sono stati per l'a.s. 2013/2014 n. 3 in riferimento a monitoraggio USRER a luglio 2014;
- le Linee definiscono la procedura sia per l'iscrizione on line e l'assenza di codice fiscale, sia nell'ipotesi di iscrizione attraverso presentazione della domanda direttamente alla scuola e definiscono la possibilità, in casi particolari e con le modalità indicate in paragrafo 2.1.1.3. di inserire il minore in una classe inferiore di un anno;

DOCUMENTI SANITARI

- la Regione Emilia-Romagna ha realizzato dal 2007 un protocollo regionale per la tutela della salute dei bambini adottati; ulteriori informazioni sui percorsi adottivi al link <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni>

FORMAZIONE E AZIONI DI INFORMAZIONE

- la scrivente Direzione Generale ha collaborato alla realizzazione di percorsi formativi ed informativi per le scuole dell'Emilia-Romagna, si rammenta al riguardo nota direttoriale n. 2192 del 6.2.2007 le cui indicazioni generali risultano tuttora attuali; informazioni e materiali sono reperibili al sito www.istruzioneer.it sezione Bisogni Educativi Speciali "Varie condizioni speciali"

Nell'evidenziare la delicatezza e la diversità delle singole situazioni, che saranno oggetto di curate azioni di accoglienza da parte delle scuole, si ribadisce che è necessario prevedere percorsi sì centrati sul minore, ma senza che lo stesso si senta o divenga un "caso".

Al fine di coadiuvare le azioni delle istituzioni scolastiche, raccogliere le esperienze e diffonderle, le scuole avranno cura di inviare a questo Ufficio (riferimento dott.ssa Chiara Brescianini brescianini@g.istruzioneer.it) notizie, in forma di sintetiche relazioni, relative a percorsi didattici di particolare significatività realizzati per coadiuvare l'accoglienza e l'inclusione scolastica degli alunni adottati.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it